

col quale le tribù che spatriarono furono forse chiamate dai Greci, che primi ci diedero notizia degli Eneti.

Non è dunque a supporre che i Veneti dell'Adriatico derivino dai Veneti delle Gallie, per una delle galliche invasioni in Italia (1); nè tampoco dai *Vindi* o *Vendi*, popoli slavi (2) che troviamo compresi nel grande movimento dei popoli da levante e da settentrione nei secoli V e VI, ma sarebbero piuttosto a considerarsi come una delle tante colonie che, uscite in origine dalla Paflagonia e dai circostanti paesi, passarono più volte in Europa.

Differenté clima, particolari bisogni, varie mescolanze con altre genti preesistenti sul medesimo suolo o sopravvenute dovettero alterare naturalmente nel corso del tempo le fisionomie, la lingua, le abitudini, il culto di quelle diverse colonie, onde variamente si conformarono nel settentrione, variamente a ponente e nel mezzogiorno,

ad *Eueda*, che significa appunto *peregrinator*, da *hanad* peregrinatus est. Forse i Greci diedero questo nome a quelle tribù paflagonico-sirie passate in Europa, come altre appellarono scitiche, ecc. Confermerebbe questa supposizione anche il trovare nelle lingue europee la radice *ven* nei verbi di passaggio, migrazione, ecc. In greco *Balyo* nel latino e suoi derivati *venio*, *venire*, ec., nelle lingue germaniche *venden*, *wandern*, *wandeln*. I Germani infatti davano il nome di *Vindi*, *Vendi*, cioè erranti, a tutti gli Slavi che si resero famosi per le loro incursioni nel secolo V. Vedi *Talvy Handbuch der Geschichte der Literatur der slavischen Sprachen*, 1852. In generale *In rebus tam antiquis si quae similia sunt vero, pro veris accipiantur satis habeam*. Livius.

(1) Anche Polibio distingue evidentemente i Veneti dai Galli notando la diversità del loro linguaggio: *La parte che rimane* (dopo i Cenomani fra Mantova e Brescia) *sino al mar Adriatico, occupò un'altra antichissima schiatta che ha il nome di Veneti, e di costumi e di foggia di vestimenti è poco diversa dai Galli, ma usa altrà favella*, l. II. E Scilace nel Periplo: *Post Celtos Venetorum est natio*. Che poi i Veneti imitassero il vestire dei Galli, non è a maravigliarsi, avendo quella nazione sempre avuto il privilegio della moda.

(2) *I quali* (Slavi) *abitando ancora nella Sarmazia, si presero questo particolar nome degli Slavi, sive gloriosi. I quali ebbero origine dai Vinidi o Veneti nazione di Sarmatia e copiosa di popoli*. Orbini, Regno degli Slavi.